

Due offerte per il futuro di Rue Daru

In questi ultimi giorni, si sono delineate le offerte di Mosca e di Costantinopoli all'Arcivescovado di Rue Daru, che vi presentiamo in [un articolo](#) che potremmo sommariamente riassumere così:

- Mosca, tramite una lettera del nostro metropolita Antonij (che potete leggere [qui](#) in formato PDF), conferma punto per punto l'offerta originale del patriarca Kirill di far passare l'Arcivescovado nel seno della Chiesa russa mantenendone tutte le prerogative esistenti.
- Costantinopoli, per mano di una lettera del metropolita Emmanuel di Gallia, propone di ridurre l'Arcivescovado a un vicariato della metropoli greca, che oltre alle già sperimentate difficoltà dal Fanar, sottopone la nuova struttura all'arbitrio del metropolita greco in Francia; la proposta, inoltre, è valida solo per quanto riguarda la Francia, a esclusione di tutte le parrocchie di Rue Daru situate altrove.

Lasciamo ai nostri sagaci lettori il compito di valutare quale delle due proposte sia seria e rispettosa, e quale invece, per usare un eufemismo, si situi qualche tacca al di sotto di tale livello.